

CONVERTITO IN LEGGE IL D.L. 105/2023: MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE E DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ INFORMATICA

Redazione



Pubblichiamo - per estratto - le modifiche apportate in sede di conversione del D.L. 105/2023, impattanti sulla disciplina delle intercettazioni telefoniche.

Per quel che d'interesse, segnaliamo che il novellato co. 2-bis dell'art. 1 interviene sulla disciplina delle intercettazioni mediante captatore informatico, con conseguente novella del comma 1 dell'art. 267 c.p.p., mentre il co. 2-ter del medesimo articolo modifica la disciplina della verbalizzazione delle

intercettazioni, novellando i commi 2 e 2-bis dell'art. 268 c.p.p.

Il comma 2, in materia di verbalizzazione sommaria viene modificato rispetto al testo originario, prevedendo che la trascrizione riguardi *«soltanto il contenuto delle comunicazioni intercettate rilevante ai fini delle indagini»* e chiarisce che di del contenuto non trascritto *«nessuna menzione ne viene riportata nei verbali e nelle annotazioni della polizia giudiziaria, nei quali è apposta l'espressa dicitura: "La conversazione omessa non è utile alle indagini»*.

Il co. 2-*quater*, applicabile, a mente del co. 2-*quinqüies* unicamente ai procedimenti futuri, interviene invece sulla disciplina dell'utilizzabilità delle intercettazioni in un procedimento diverso da quello nel cui ambito sono state disposte, prevedendo la modifica del comma 1 dell'art. 270 c.p.p.

Segnaliamo inoltre le cospicue innovazioni apportate dall'art. 2-*bis* in materia di contrasto della criminalità informatica e di cybersicurezza.

Trattasi, all'evidenza, di novelle legislative impattanti in maniera rilevante sulla generale disciplina delle intercettazioni telefoniche, sulla verbalizzazione e sull'utilizzo delle stesse in altri procedimenti.

[modificazioni-in-sede-di-conversione-D.L.-105_2023-1Download](#)